



## Congresso dell'Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti

*“La giustizia amministrativa oggi tra sfide, attese  
e proposte”*

Bari 8-9 novembre 2024

Quotidiani

Agenzie

TV

Online

Amministrativo

# Congresso amministrativisti (Unaa), aprire la governance agli avvocati

Il Presidente del Consiglio di Stato Mariotti ha detto di condividere la necessità di istituire Consigli Giudiziari Amministrativi aperti ai legali. Abbamonte: rischio di un drastico ridimensionamento delle tutele per i cittadini

12 Novembre 2024

Un rafforzamento degli **avvocati amministrativisti** nella governance della **giustizia amministrativa** <sup>Stampa</sup> attraverso l'istituzione di **Consigli Giudiziari Amministrativi** presso ogni Tar e le relative sezioni staccate, la creazione di un Consiglio Direttivo per il Consiglio di Stato, un organo analogo a quello esistente presso la Corte Suprema di Cassazione e infine l'integrazione degli avvocati amministrativisti nel **Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (CPGA)**. Sono le tre proposte emerse dal **Congresso Nazionale dell'Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti (UNAA)** che si è tenuto nei giorni scorsi a Bari e sui si è registrata una "netta apertura" da parte del **Presidente del Consiglio di Stato, Luigi Mariotti**, che ha detto di condividere la necessità di istituire Consigli Giudiziari Amministrativi presso il Consiglio di Stato e ogni TAR, aperti alla partecipazione degli avvocati.

Forte convergenza anche sulla necessità di disciplina rigorosa e regolata per l'uso dell'**intelligenza artificiale (IA)** nei giudizi amministrativi. La mozione approvata richiede infatti l'introduzione di una normativa che coinvolga attivamente l'avvocatura nella regolamentazione dei sistemi di IA per assicurare trasparenza e **riserva di umanità** nelle decisioni automatizzate, con l'impiego dell'IA limitato a funzioni di supporto e mai sostitutive delle competenze del giudice.

Il Congresso si chiude con un messaggio forte: la **difesa dell'effettività delle tutele** è un diritto irrinunciabile per cittadini e imprese, e l'UNAA si impegna a promuovere ogni iniziativa utile per garantirlo. Il Congresso, si legge in una nota, consegna alle Istituzioni **mozioni di rilevante impatto** con l'obiettivo di affrontare le criticità dell'attuale sistema di giustizia amministrativa. **Orazio Abbamonte, Presidente dell'UNAA**, ha ribadito con forza che: "Il problema reale della giustizia amministrativa oggi è l'effettività delle tutele. Non basta rispondere in tempi ragionevoli, ma è necessario che la risposta sia adeguata e incisiva. Se velocizzare i processi comporta decisioni di mero rigetto che non apportano alcun cambiamento, non stiamo offrendo una giustizia effettiva." Abbamonte ha poi evidenziato una preoccupazione più ampia, in quanto si va alimentando il **rischio di un drastico ridimensionamento delle tutele per i cittadini**. "Su questi temi è nostro dovere accendere il faro, perché il timore" - ha concluso Abbamonte "è che tra qualche anno si possa rischiare di celebrare non il congresso, ma il funerale della giustizia amministrativa".

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati  
ISSN 2499-1589 - Norme & Tributi Plus Diritto [https://ntplusdiritto.ilssole24ore.com]

## DALL'UNAA *Governance, coinvolgere gli avvocati*

Modernizzare la governance aprendo agli avvocati, puntare sull'efficienza e sulla tutela dei diritti dei cittadini e delle imprese. Sono queste le principali proposte avanzate dall'Unione nazionale avvocati amministrativisti (Unaa) al termine del Congresso nazionale dell'Unione, ovvero la due giorni che si è svolta a Bari tra l'8 e il 9 novembre.

Sono tre le misure principali suggerite dall'Unaa per coinvolgere maggiormente gli avvocati amministrativisti nella governance della giustizia amministrativa: la prima è l'istituzione di consigli giudiziari amministrativi presso ogni Tar e le relative sezioni staccate; la

creazione di un consiglio direttivo per il Consiglio di stato, un organo analogo a quello esistente presso la Corte Suprema di Cassazione e, infine, l'integrazione degli avvocati amministrativisti nel Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa (Cpga). «Il problema reale della giustizia amministrativa oggi è l'effettività delle tutele», il commento del presidente Unaa Orazio Abbamonte.

— © Riproduzione riservata — ■



L'allarme del Congresso dell'Unaa, 'sempre meno tutele'

## Avvocati: "Si rischia il funerale della giustizia amministrativa"

"Il problema vero" nel momento attuale della giustizia amministrativa "è quello dell'effettività delle tutele. La giustizia amministrativa non solo deve dare una risposta in tempi ragionevoli, ma deve dare una risposta adeguata alle domande. Se chiudere in tempi brevi un processo significa rigettare un ricorso perché nulla cambi, allora non siamo in presenza di effettività delle tutele". Lo ha detto a Bari Orazio Abbamonte, presidente dell'Unione nazionale avvocati amministrativisti, a margine dell'evento introduttivo delle due giornate del Congresso nazionale avvocati amministrativisti nell'aula magna dell'Università di Bari. "Il momento storico - ha aggiunto Abbamonte - fa cogliere un contrarsi delle tutele rispetto a quanto avveniva negli anni Ottanta, Novanta e alla fine degli anni Settanta. Su questi temi credo si svilupperà un dibattito acceso". Il timore, ha concluso Abbamonte, è

che "tra qualche anno si possa rischiare di celebrare non il congresso, ma il funerale della giustizia amministrativa".

Nella prima giornata del Congresso in corso a Bari, l'Unione nazionale avvocati amministrativisti ha presentato una mozione "volta a migliorare l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa". La proposta si articola in tre misure e "mira a favorire una collaborazione strutturata tra magistratura e avvocatura, con l'obiettivo di garantire un sistema giudiziario più equilibrato e rispondente alle esigenze della collettività". In particolare, l'Unaa chiede al governo e al parlamento di modernizzare la governance della giustizia amministrativa, aprendola agli avvocati, per tutelare imprese e cittadini.

Le misure chieste sono tre. La prima è l'istituzione di Consigli giudiziari amministrativi in ogni Tar e sezioni distaccate, con composizione mista di magistrati e avvocati. "Questo nuovo organo consultivo - spiega l'Unaa - si propone di monitorare e migliorare l'organizzazione e la gestione delle risorse del siste-

ma, promuovendo la trasparenza e l'efficienza".

La seconda è la creazione di un Consiglio direttivo per il Consiglio di Stato: "La presenza di rappresentanti degli avvocati nel Consiglio Direttivo migliorerebbe la capacità di pianificazione strategica e la gestione operativa, garantendo un approccio equilibrato nella governance della giustizia amministrativa". La terza è l'integrazione degli avvocati nel Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, per "valorizzare il contributo dell'avvocatura specialistica, portando una prospettiva pratica e operativa alle riforme organizzative e migliorando l'inclusività e la trasparenza delle decisioni".



## L'allarme Gli avvocati: «Si rischia il funerale della giustizia amministrativa»

■ «Il problema vero» nel momento attuale della giustizia amministrativa «è quello dell'effettività delle tutele. La giustizia amministrativa non solo deve dare una risposta in tempi ragionevoli, ma deve dare una risposta adeguata alle domande. Se chiudere in tempi brevi un processo significa rigettare un ricorso perché nulla cambi, allora non siamo in presenza di effettività delle tutele». Lo ha detto a Bari Orazio Abbamonte, presidente dell'Unione nazionale avvocati amministrativisti, a margine dell'evento introduttivo delle due giornate del Congresso nazionale unione nazionale avvocati amministrativisti, iniziato ieri all'Università di Bari. Il timore, ha concluso Abbamonte, è che «tra qualche anno si possa rischiare di celebrare non il congresso, ma il funerale della giustizia amministrativa».



**APERTA A BARI L'ASSISE NAZIONALE DELL'UNIONE AMMINISTRATIVISTI. IL PRESIDENTE CNF GRECO: «DICIAMO NO A UN USO DISTORTO DELLA IA» ABBAMONTE: «CITTADINI RASSEGNAI ALLA NEGAZIONE DEI DIRITTI»**

# Il congresso dell'Unaa

## «Avvocatura unita contro la riduzione delle tutele»

**GENNARO GRIMOLIZZI**  
DABARI

**O**ltre duecento avvocati hanno partecipato ieri a Bari, nell'Aula magna dell'Università degli studi "Aldo Moro", alla prima giornata del congresso nazionale dell'Unaa, l'Unione nazionale avvocati amministrativisti. Anche l'attenzione dei legali che si occupano di diritto amministrativo è rivolta alla professione che cambia e che deve attrezzarsi per affrontare le sfide del futuro. Gli scenari mutano a una velocità impressionante e occorre farsi trovare pronti. Temi che il presidente dell'Unaa, il professor Orazio Abbamonte, ha voluto porre all'attenzione dei congressisti giunti nel capoluogo pugliese.

Nella sessione dedicata al ruolo dell'avvocatura negli organismi di governo della giurisdizione amministrativa è intervenuto ieri pomeriggio Francesco Greco, presidente del Cnf. «La presenza del Consiglio nazionale al congresso degli amministrativisti – ha affermato il presidente Greco – è importante per ribadire l'unicità dell'avvocatura. Esistono delle specifiche competenze che si suddividono nell'ambito delle varie giurisdizioni, ma l'avvocatura è una ed è unita. La mia presenza a Bari intende dimostrare il sostegno del Cnf verso i colleghi che si occupano di diritto amministrativo». Greco si è soffermato sul dibattito legato all'Intelligenza artificiale. «Siamo già intervenuti – ha rilevato il presidente della massima istituzione forense – nell'ambito della giurisdizione



amministrativa per ribadire che pure in quel contesto i provvedimenti del giudice debbono essere frutto soltanto della sua capacità intellettuale. L'ia è utilissima, potrà dare un apporto alla giustizia se utilizzata soltanto per scopi organizzativi e che riguardano l'approfondimento scientifico, culturale del magistrato così come dell'avvocato. Va aggiunto che tanto i ricorsi quanto i provvedimenti dell'autorità giudiziaria devono essere frutto esclusivo dell'intelletto del giurista. Rifiutiamo qualunque ipotesi di sentenze, ordinanze, decreti scritti da una macchina».

Per tornare all'introduzione, il professor Abbamonte ha detto che «l'importanza del nostro congresso nazionale è testimoniata dal numero di persone presenti a Bari. La giustizia amministrativa non può vivere della propria eredità: è necessario», ha detto Abbamonte, «che prenda coscienza di una progressiva contrazione delle tutele, dimostrata da una notevole contrazione del contenzioso. Si tratta del riflesso di una domanda che sa in anticipo di non poter trovare soddisfazione. Dunque, il problema è quello di far pervenire nelle sedi sia giurisdizionali sia politiche il malessere che è diffusamente sentito».

Abbamonte ha posto l'accento sul timore rappresentato dall'Unaa relativo a uno svilimento dei diritti del cittadino davanti al giudice amministrativo: «Bisogna essere obiettivi: c'è un problema di spesa pubblica. Questo è un fatto con il quale bisogna fare i conti. Ma io ritengo che non sia corretto pensare di risolverli rigettando i ricorsi. Occorre articolare diversamente le risposte della giurisdizione: il rigetto puro e semplice crea soltanto faglie più profonde nella società e, soprattutto, una distanza nella reputazione e considerazione che le istituzioni della giustizia amministrativa riescono a guadagnarsi all'interno della comunità. Continuare a restringere gli accoglimenti a percentuali minime dei ricorsi proposti significa allontanare la giurisdizione amministrativa dai vivi circuiti sociali. La prospettiva che attende la giurisdizione amministrativa, a mio giudizio, non è tra le più rosee, se non si assisterà a una sensibilizzazione diversa».

Altro tema che sta a cuore agli amministrativisti è, come segnalato da Greco, quello dell'utilizzo dell'Intelligenza artificiale. «L'ia – osserva Abbamonte – in realtà è ancora un mistero. Basti pensare che coloro che la programmano non sanno ancora davvero come funziona. Uno scienziato qualche giorno fa ha detto che ci troviamo in una fase prescientifica dell'Intelligenza artificiale, quasi



mistica. Ora, qual è il problema che pone l'Intelligenza artificiale? Creare un assoluto conformismo e una risposta totalmente stereotipata e superficiale a tutte le domande che gli vengono presentate. Non è che noi si voglia tornare all'età della pietra e negarne l'utilizzo. Va soppesato però molto attentamente il modo di utilizzare l'Intelligenza artificiale, perché si corre il rischio di non vedere più la realtà attraverso tale strumento. La realtà che si porta ai giudici è sempre fatta di particolari, e la risposta dell'Intelligenza artificiale non considera proprio, i particolari. Le preoccupazioni che abbiamo espresso si soffermano su questo punto».

Nel contesto delineato nella prima giornata dei lavori congressuali l'Unaa ha presentato una mozione volta a migliorare l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa. La proposta, articolata in tre misure fondamentali, mira a favorire una collaborazione strutturata tra magistratura e avvocatura, con l'obiettivo di garantire un sistema giudiziario più equilibrato e rispondente alle esigenze della collettività. Il documento rappresenta un passo avanti verso una giustizia amministrativa moderna, equilibrata e trasparente, che possa rispondere in modo più efficace alle esigen-

ze della collettività e delle diverse professionalità coinvolte, con benefici tangibili per cittadini e imprese. Patrizio Leozappa, segretario Unaa, ha poi posto all'attenzione il contributo degli avvocati per il miglioramento della giustizia amministrativa. «Decorso ormai un cinquantennio dal funzionamento dei Tar – ha commentato –, gli avvocati amministrativisti, che sono gli interpreti privilegiati e i difensori dei diritti dei soggetti privati nei confronti dei pubblici poteri e che, al pari dei magistrati amministrativi, sono protagonisti ineludibili del sistema giustizia, non possono essere chiamati a collaborarvi solo in modo saltuario o quando vi siano condizioni di emergenza o di necessità, ma devono concorrervi in modo istituzionale e permanente». Di qui l'esigenza di un moderno, più efficiente e partecipato modello di governance della giustizia amministrativa, basato su tre elementi. L'architrave, secondo Leozappa, è «il potenziamento dell'efficacia del processo decisionale con un contributo esterno qualificato, frutto dell'esperienza acquisita sul campo delle problematiche operative dei procedimenti amministrativi e contenziosi».



## Appuntamento oggi e domani Giustizia amministrativa, nuove prospettive e cambiamenti

■ L'attività del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali (TAR), in questi anni, ha visto una compressione dell'accesso alla giustizia amministrativa, ed i diversi interventi del legislatore sono stati mirati a deflazionare i processi, comprimendo così le istanze e le aspettative di cittadini e imprese. Un meccanismo fortemente criticato dall'Unione nazionale avvocati amministrativisti (Unaa) che dal congresso nazionale che si riunisce a Bari oggi e domani, chiederà un cambio di rotta. Unaa nella sua assise discuterà mozioni di proposta politica volte a migliorare l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa. Si comincia questa mattina alle 9 nell'aula magna dell'Università con i saluti istituzionali del sindaco Vito Leccese e del presidente della Regione, Michele Emiliano. Interverranno tra gli altri Stefano Bronzini, rettore dell'Università Aldo Moro; Angelo Scafuri - presidente del Tar Puglia-Bari; Francesco Greco, presidente del Consiglio nazionale forense. Alla Tavola rotonda «Nuove prospettive della giustizia amministrativa» che si terrà domani mattina, con inizio alle 10 è annunciata la presenza di Daniela Anselmi, vice presidente dell'Unaa; Giuseppina Adamo presidente dell'Anma; Giuseppe Conte, già Presidente del Consiglio; Filippo Melchiorre, vice presidente Commissione Finanze del Senato; Anna Rossomando, vice Presidente Senato e Francesco Paolo Sisto, vice Ministro della Giustizia. L'incontro verrà moderato dal presidente del Consiglio di Stato, Luigi Maruotti. Orazio Abbamonte, presidente di Unaa ha dichiarato «Viviamo un momento di evidente contrazione per la giustizia amministrativa, una fase caratterizzata da un eccesso di cautela nel sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità amministrativa, che spesso sfocia nella negazione di effettive tutele per i cittadini. Siamo di fronte alle conseguenze di un modello amministrativo che vede il giudice ancora troppo vicino alle logiche e agli interessi della pubblica amministrazione. Mentre il potere tende a restringere gli spazi decisionali, l'avanzata dell'intelligenza artificiale rappresenta un pericolo perché rischia di omologare, cancellando le sfumature e soffocando il pensiero critico, cuore dell'evoluzione giuridica».



**IL CONGRESSO DELL'UNIONE AVVOCATI AMMINISTRATIVISTI**

# Da oggi a Bari l'assise Unaa: «Giurisdizione troppo timida, così il cittadino resta indifeso»

**S**i terrà oggi e domani a Bari il congresso nazionale dell'Unione nazionale avvocati amministrativisti (Unaa). Appuntamento nell'aula magna dell'Università "Aldo Moro". Sono grandi le aspettative per le mozioni e le proposte che verranno presentate. Gli obiettivi sono molto chiari: modernizzare la giustizia amministrativa, tutelare cittadini e imprese, rafforzare il ruolo degli avvocati nei meccanismi di governance. «Basta ostacoli alla domanda di giustizia e alla tutela dei diritti - evidenzia l'avvocato **Orazio Abbamonte**, presidente dell'Unaa -, occorrono trasparenza e modernizzazione per una giustizia amministrativa efficace, volano per lo sviluppo del Paese». Tra i temi principali del congresso di Bari, l'attività del Consiglio di Stato e dei Tar, che in questi anni ha visto una compressione dell'accesso alla giustizia. Sono stati diversi gli interventi del legislatore, mirati a deflazionare i processi, ma con una inevitabile compressione delle istanze e delle aspettative di cittadini e impre-

se. Rispetto a questa situazione, l'Unaa è molto critica. L'assise di Bari sarà l'occasione per chiedere un cambio di rotta. L'Unione amministrativisti intende dare il proprio contributo per rendere più efficiente il sistema.

«Viviamo un momento di evidente contrazione per la giustizia amministrativa - commenta Abbamonte -, una fase caratterizzata da un eccesso di cautela nel sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità amministrativa, che spesso sfocia nella negazione di effettive tutele per i cittadini. Siamo di fronte alle conseguenze di un modello che vede il giudice ancora troppo vicino alle logiche e agli interessi della Pubblica amministrazione.

E, mentre il potere tende a restringere sempre più gli spazi decisionali, l'avanzata dell'Intelligenza artificiale rappresenta una sfida straordinariamente preoccupante per il nostro mondo. L'la rischia di omologare, cancellando le sfumatu-

re e soffocando il pensiero critico, cuore dell'evoluzione giuridica».

Oggi pomeriggio, nella sessione dedicata al ruolo dell'avvocatura negli organismi di governo della giurisdizione amministrativa, interverrà anche il presidente del Cnf Francesco Greco. Il dibattito verrà moderato da Patrizio Leozappa, segretario Unaa. Con Greco discuterà Giulio Castriota Scanderbeg, segretario generale della giustizia amministrativa.

**GEN. GRI.**



Giustizia

# Unaa a congresso: la giustizia amministrativa oggi tra sfide, attese e proposte

A Bari l'8 e 9 novembre il Congresso Nazionale Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti

07 Novembre 2024

L'attività del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali (TAR), in questi anni, ha visto una **compressione dell'accesso alla giustizia amministrativa**, ed i diversi interventi del legislatore sono stati mirati a **deflazionare i processi, comprimendo così le istanze e le aspettative di cittadini e imprese**.  
Un meccanismo fortemente criticato dall'**Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti (UNAA)** che dal **Congresso Nazionale che si riunisce a Bari l'8 e 9 novembre chiederà un cambio di rotta**. UNAA nella sua assise discuterà mozioni di proposta politica volte a migliorare l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa.

Per il presidente di UNAA, **Orazio Abbamonte**, "Viviamo un momento di evidente **contrazione per la giustizia amministrativa**, una fase caratterizzata da un **eccesso di cautela** nel sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità amministrativa, che spesso sfocia nella **negazione di effettive tutele per i cittadini**. Siamo di fronte alle conseguenze di un modello amministrativo che vede il **giudice ancora troppo vicino alle logiche e agli interessi della Pubblica Amministrazione**. E, mentre il potere tende a restringere sempre più gli spazi decisionali, **l'avanzata dell'intelligenza artificiale rappresenta una sfida straordinariamente preoccupante** per il nostro mondo giuridico. L'AI rischia di omologare, cancellando le sfumature e soffocando il pensiero critico, cuore dell'evoluzione giuridica".

[Il programma](#)Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust ProjectP.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati  
ISSN 2499-1589 - Norme & Tributi Plus Diritto [https://ntplusdiritto.ilsole24ore.com]

**L'8 E 9 NOVEMBRE SI SVOLERÀ A BARI  
IL CONGRESSO DELL'UNIONE NAZIONALE  
AVVOCATI AMMINISTRATIVISTI (UNAA)**

## La sfida degli avvocati amministrativisti per riuscire a superare l'attuale involuzione

*Nei giorni 8 e 9 novembre si terrà a Bari il congresso dell'Unione nazionale avvocati amministrativisti su "La giustizia amministrativa oggi tra sfide, attese e proposte". Pubblichiamo di seguito un intervento a firma dell'avvocato Orazio Abbonante, che dell'Unaa è presidente.*

**I**n quell'inesauribile alternarsi di fasi sistoliche e diastoliche che nei processi storici fanno l'atteggiarsi del rapporto tra apparati e società, difficilmente un addetto ai lavori non converrebbe sul fatto che quella attuale è, per la giustizia amministrativa, una condizione d'evidente contrazione. L'eccesso marcato di cautela nei confronti del sindacato giurisdizionale sulla cosiddetta discrezionalità amministrativa, che in alcuni settori rasenta la negazione di tutela – tra tutti, penso al controllo su quel micidiale, quanto inefficace regime delle interdittive antimafia, ma non diversamente deve dirsi di un altro ambito d'assicurata impunità, la discrezionalità tecnica, categoria invece originariamente elaborata come delimitazione del potere amministrativo – è un sintomo del malessere che attraversa il giudizio italiano nei confronti dell'Amministrazione pubblica, sin troppo connotante per essere ignorato. Per non dire dell'autentica fatica di Sisifo cui il difensore deve sobbarcarsi per conseguire anche un'esigua entità risarcitoria, quando l'Amministrazione sia stata riconosciuta responsabile d'un

qualche illecito, già evenienza di per sé non di certo assillante. Indubbiamente, si tratta anche delle conseguenze d'un modello amministrativo: giudice che ha una particolare formazione professionale, foriera d'un habitus particolarmente avvertito dell'interesse della sua potente, abituale parte; giudice che intrattiene con la P. A. molteplici rapporti, i quali contribuiscono a rendere la sua cultura particolarmente permeabile alle esigenze del potere; giudice storicamente nato all'interno dell'Amministrazione, che stenta ancora oggi a sentirsene pienamente estraneo e che anzi spesso mena vanto delle particolari sensibilità che grazie a ciò avrebbe maturato. Certo, c'è stato un tempo "eroico" della giustizia amministrativa,

coevo all'introduzione dei Tar, quando al pluralismo sinodale si associò una dialettica ideale più avvertita e robusta; ma, si sa, il potere



tende all'accentramento e, anche grazie all'ingigantirsi delle competenze del Tar romano, gli spazi della decisione sono andati via via restringendosi, mentori anche ostentate esigenze di finanza pubblica. A tutto ciò, e a molto altro, s'aggiunge l'inarrestabile avanzata dell'intelligenza artificiale, che per il mondo giuridico – già ricco di opprimenti ed appiananti forme – costituisce un pericolo straordinariamente preoccupante. È ben noto che l'intelligenza artificiale tende ad omologare, a modellizzare, a non lasciare spazi al particolare e allo specifico, per non dire all'idea critica, vero cuore dell'evoluzione giuridica. Insomma, un nemico formidabile del molteplice e della ricchezza della persona umana, fatta di materia e di sentimenti, d'istinti accomunanti e di spirito differenziante, d'emulazione ma anche di originale creazione ed ideazione. I modelli informatici che si vanno profilando per il PAT – all'evidenza funzionali alle esigenze dell'AI (l'abbondanza degli acronimi già dice parecchio) – costituiscono dei segni evidenti dell'ulteriore involuzione cui si va indirizzando questo plesso della giurisdizione e dell'ulteriore accentuazione del momento autoritario

su quello libertario: del potere del decidere su quello del domandare. Percorso – quest'ultimo – testimoniato tra le tante, dall'ormai rituale rinvio alla "ragione più liquida" formidabile espediente per sottrarre il giudice alle ragioni del decidere. Principalmente intorno a questi temi ruoterà il confronto tra avvocati, docenti, magistrati e politici in occasione del congresso UNAA dell'8 e 9 novembre 2024 che si terrà a Bari. Sarà un momento di discussione sull'attualità e le prospettive future della Giustizia amministrativa e della professione dell'Avvocato amministrativista. L'importanza del momento e l'interesse che accomuna tutti i rappresentanti della classe forense rende auspicabile e prevedibile la massima partecipazione.

**ORAZIO ABBAMONTE**  
Presidente Unaa



## Avvocati amministrativisti, focus su efficienza e tutela diritti

Avvocati amministrativisti, focus su efficienza e tutela diritti "D'accordo con magistratura su regolamentazione IA" (ANSA) - BARI, 09 NOV - "La difesa dell'effettività delle tutele è un diritto irrinunciabile per cittadini e imprese, e l'Unaa si impegna a promuovere ogni iniziativa utile per garantirlo". E' il messaggio che ha concluso il congresso nazionale dell'Unione nazionale avvocati amministrativisti (Unaa), che si è tenuto ieri e oggi a Bari. Alla tavola rotonda conclusiva hanno partecipato, tra gli altri la vicepresidente dell'Unaa Daniela Anselmi, Francesco Paolo Sisto (vice ministro Giustizia), Luigi Maruotti (presidente del Consiglio di Stato) e Giuseppina Adamo (presidente Anma). Orazio Abbamonte, presidente dell'Unaa, ha sottolineato "Il problema reale della giustizia amministrativa oggi è l'effettività delle tutele. Non basta rispondere in tempi ragionevoli, ma è necessario che la risposta sia adeguata e incisiva. Se velocizzare i processi comporta decisioni di mero rigetto che non apportano alcun cambiamento, non stiamo offrendo una giustizia effettiva". Tra le proposte emerse dal Congresso c'è quella del rafforzamento del coinvolgimento degli avvocati amministrativisti nella governance della giustizia amministrativa attraverso 3 misure principali: istituzione di Consigli Giudiziari Amministrativi presso ogni TAR e le relative sezioni staccate, la creazione di un Consiglio Direttivo per il Consiglio di Stato, un organo analogo a quello esistente presso la Corte Suprema di Cassazione e infine l'integrazione degli avvocati amministrativisti nel Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (CPGA). Molto apprezzata dagli avvocati amministrativisti la posizione di netta apertura del presidente del Consiglio di Stato Luigi Maruotti, sulla necessità di istituire Consigli Giudiziari Amministrativi presso il Consiglio di Stato e ogni TAR, aperti alla partecipazione degli avvocati. Forte convergenza anche su un altro tema che ha dominato il congresso, ovvero sulla necessità di disciplina rigorosa e regolata per l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) nei giudizi amministrativi con l'introduzione di una normativa che coinvolga attivamente l'avvocatura nella regolamentazione dei sistemi di IA per assicurare trasparenza e riserva di umanità nelle decisioni automatizzate, con l'impiego dell'IA limitato a funzioni di supporto e mai sostitutive delle competenze del giudice. (ANSA). 2024-11-09T17:23:00+01:00 LF-COM

## Avvocati amministrativisti, focus su efficienza e tutela diritti

Avvocati amministrativisti, focus su efficienza e tutela diritti "D'accordo con magistratura su regolamentazione IA" (ANSA) - BARI, 09 NOV - "La difesa dell'effettività delle tutele è un diritto irrinunciabile per cittadini e imprese, e l'Unaa si impegna a promuovere ogni iniziativa utile per garantirlo". E' il messaggio che ha concluso il congresso nazionale dell'Unione nazionale avvocati amministrativisti (Unaa), che si è tenuto ieri e oggi a Bari. Alla tavola rotonda conclusiva hanno partecipato, tra gli altri la vicepresidente dell'Unaa Daniela Anselmi, Francesco Paolo Sisto (vice ministro Giustizia), Luigi Maruotti (presidente del Consiglio di Stato) e Giuseppina Adamo (presidente Anma). Orazio Abbamonte, presidente dell'Unaa, ha sottolineato "Il problema reale della giustizia amministrativa oggi è l'effettività delle tutele. Non basta rispondere in tempi ragionevoli, ma è necessario che la risposta sia adeguata e incisiva. Se velocizzare i processi comporta decisioni di mero rigetto che non apportano alcun cambiamento, non stiamo offrendo una giustizia effettiva". Tra le proposte emerse dal Congresso c'è quella del rafforzamento del coinvolgimento

degli avvocati amministrativisti nella governance della giustizia amministrativa attraverso 3 misure principali: istituzione di Consigli Giudiziari Amministrativi presso ogni TAR e le relative sezioni staccate, la creazione di un Consiglio Direttivo per il Consiglio di Stato, un organo analogo a quello esistente presso la Corte Suprema di Cassazione e infine l'integrazione degli avvocati amministrativisti nel Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (CPGA). Molto apprezzata dagli avvocati amministrativisti la posizione di netta apertura del presidente del Consiglio di Stato Luigi Maruotti, sulla necessità di istituire Consigli Giudiziari Amministrativi presso il Consiglio di Stato e ogni TAR, aperti alla partecipazione degli avvocati. Forte convergenza anche su un altro tema che ha dominato il congresso, ovvero sulla necessità di disciplina rigorosa e regolata per l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) nei giudizi amministrativi con l'introduzione di una normativa che coinvolga attivamente l'avvocatura nella regolamentazione dei sistemi di IA per assicurare trasparenza e riserva di umanità nelle decisioni automatizzate, con l'impiego dell'IA limitato a funzioni di supporto e mai sostitutive delle competenze del giudice. (ANSA). 2024-11-09T17:23:00+01:00 LF-COM

---

**ANSA**

cronaca

Copia notizia

VENERDÌ 08 NOVEMBRE 2024 18.54.21

### **Avvocati, 'modernizzare governance giustizia amministrativa'**

Avvocati, 'modernizzare governance giustizia amministrativa' La mozione dell'Unaa per governo e parlamento (ANSA) - BARI, 08 NOV - Nella prima giornata del Congresso in corso a Bari, l'Unione nazionale avvocati amministrativisti ha presentato una mozione "volta a migliorare l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa". La proposta si articola in tre misure e "mira a favorire una collaborazione strutturata tra magistratura e avvocatura, con l'obiettivo di garantire un sistema giudiziario più equilibrato e rispondente alle esigenze della collettività". In particolare, l'Unaa chiede al governo e al parlamento di modernizzare la governance della giustizia amministrativa, aprendola agli avvocati, per tutelare imprese e cittadini. Le misure chieste sono tre. La prima è l'istituzione di Consigli giudiziari amministrativi in ogni Tar e sezioni distaccate, con composizione mista di magistrati e avvocati. "Questo nuovo organo consultivo - spiega l'Unaa - si propone di monitorare e migliorare l'organizzazione e la gestione delle risorse del sistema, promuovendo la trasparenza e l'efficienza". La seconda è la creazione di un Consiglio direttivo per il Consiglio di Stato: "La presenza di rappresentanti degli avvocati nel Consiglio Direttivo migliorerebbe la capacità di pianificazione strategica e la gestione operativa, garantendo un approccio equilibrato nella governance della giustizia amministrativa". La terza è l'integrazione degli avvocati nel Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, per "valorizzare il contributo dell'avvocatura specialistica, portando una prospettiva pratica e operativa alle riforme organizzative e migliorando l'inclusività e la trasparenza delle decisioni". (ANSA). 2024-11-08T18:51:00+01:00 YNV-BU

---

**ANSA**

PUGLIA

Copia notizia

VENERDÌ 08 NOVEMBRE 2024 18.54.03

### **Avvocati, 'modernizzare governance giustizia amministrativa'**

Avvocati, 'modernizzare governance giustizia amministrativa' La mozione dell'Unaa per governo e parlamento (ANSA) - BARI, 08 NOV - Nella prima giornata del Congresso in corso a Bari, l'Unione

nazionale avvocati amministrativisti ha presentato una mozione "volta a migliorare l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa". La proposta si articola in tre misure e "mira a favorire una collaborazione strutturata tra magistratura e avvocatura, con l'obiettivo di garantire un sistema giudiziario più equilibrato e rispondente alle esigenze della collettività". In particolare, l'Unaa chiede al governo e al parlamento di modernizzare la governance della giustizia amministrativa, aprendola agli avvocati, per tutelare imprese e cittadini. Le misure chieste sono tre. La prima è l'istituzione di Consigli giudiziari amministrativi in ogni Tar e sezioni distaccate, con composizione mista di magistrati e avvocati. "Questo nuovo organo consultivo - spiega l'Unaa - si propone di monitorare e migliorare l'organizzazione e la gestione delle risorse del sistema, promuovendo la trasparenza e l'efficienza". La seconda è la creazione di un Consiglio direttivo per il Consiglio di Stato: "La presenza di rappresentanti degli avvocati nel Consiglio Direttivo migliorerebbe la capacità di pianificazione strategica e la gestione operativa, garantendo un approccio equilibrato nella governance della giustizia amministrativa". La terza è l'integrazione degli avvocati nel Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, per "valorizzare il contributo dell'avvocatura specialistica, portando una prospettiva pratica e operativa alle riforme organizzative e migliorando l'inclusività e la trasparenza delle decisioni". (ANSA). 2024-11-08T18:52:00+01:00 YNV-BU

[Copia notizia](#)

VENERDI 08 NOVEMBRE 2024 17.25.06

## **PROFESSIONI: UNAA, MODERNIZZARE GOVERNANCE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA APRENDOLA AD AVVOCATI (4) =**

LAB0313 7 LAV 0 LAB LAV NAZ PROFESSIONI: UNAA, MODERNIZZARE GOVERNANCE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA APRENDOLA AD AVVOCATI (4) = (Labitalia) - Nel 2023, il Consiglio di Stato ha definito 13.579 ricorsi, proseguendo una tendenza positiva che si afferma ormai da anni. Tale risultato si accompagna a una continua riduzione dei ricorsi pendenti, scesi del 20% rispetto al 2022, da 17.057 a 13.634. Anche i Tar hanno conseguito risultati rilevanti: i ricorsi pendenti sono diminuiti dell'8,3%, passando da 108.292 a 99.292. In materia di giudizi cautelari, il tempo medio di definizione si è attestato a 32 giorni per il Consiglio di Stato, con una particolare attenzione ai procedimenti in materia di appalti, definiti mediamente in 107 giorni nei TAR e in 148 giorni per l'appello. L'attività consultiva del Consiglio di Stato ha visto l'arrivo di 1.533 nuovi affari nel 2023, con 1.351 affari definiti, consolidando una presenza forte e proattiva nel supporto alle decisioni pubbliche. Gli affari pendenti si sono stabilizzati a 3.763. (Dks/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 08-NOV-24 17:24 NNNN

[Copia notizia](#)

VENERDI 08 NOVEMBRE 2024 17.25.06

## **PROFESSIONI: UNAA, MODERNIZZARE GOVERNANCE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA APRENDOLA AD AVVOCATI (3) =**

LAB0312 7 LAV 0 LAB LAV NAZ PROFESSIONI: UNAA, MODERNIZZARE GOVERNANCE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA APRENDOLA AD AVVOCATI (3) = (Labitalia) - A seguire le attività del Consiglio di Stato e dei Tar, ultimi dati disponibili (2023). Consiglio di Stato: ricorsi pervenuti 10.069 nel 2023, rispetto ai 9.946 dell'anno precedente, confermando un leggero aumento della domanda; ricorsi definiti 13.579, a fronte di un aumento di efficienza operativa; riduzione dei ricorsi pendenti i procedimenti pendenti

al 31 dicembre 2023 ammontano a 13.634, proseguendo la tendenza al ribasso rispetto ai 17.057 del 2022. Tar: ricorsi pervenuti 50.324, mantenendo la stabilità rispetto agli anni precedenti; ricorsi definiti 60.916, con una significativa riduzione delle pendenze, ora pari a 99.292, rispetto ai 108.292 del 2022; tempi medi di definizione ottimizzati il Consiglio di Stato ha ridotto il tempo medio per il giudizio cautelare a 32 giorni, mentre per i Tar il tempo medio per i procedimenti in materia di appalti si attesta a 107 giorni. (segue) (Dks/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 08-NOV-24 17:24 NNNN

---

[Copia notizia](#)

VENERDÌ 08 NOVEMBRE 2024 17.25.05

## **PROFESSIONI: UNAA, MODERNIZZARE GOVERNANCE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA APRENDOLA AD AVVOCATI (2) =**

LAB0311 7 LAV 0 LAB LAV NAZ PROFESSIONI: UNAA, MODERNIZZARE GOVERNANCE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA APRENDOLA AD AVVOCATI (2) = (Labitalia) - Si punta a rafforzare il coinvolgimento degli avvocati amministrativisti nella governance della giustizia amministrativa attraverso 3 misure principali. 1) Istituzione di Consigli giudiziari amministrativi presso ogni Tar e le relative sezioni staccate, con una composizione mista di magistrati e avvocati. Questo nuovo organo consultivo si propone di monitorare e migliorare l'organizzazione e la gestione delle risorse del sistema, promuovendo la trasparenza e l'efficienza. 2) Creazione di un Consiglio direttivo per il Consiglio di Stato, un organo analogo a quello esistente presso la Corte Suprema di Cassazione. La presenza di rappresentanti degli avvocati nel Consiglio direttivo migliorerebbe la capacità di pianificazione strategica e la gestione operativa, garantendo un approccio equilibrato nella governance della giustizia amministrativa. 3) Integrazione degli avvocati nel Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (CPGA). Questa proposta mira a valorizzare il contributo dell'avvocatura specialistica, portando una prospettiva pratica e operativa alle riforme organizzative e migliorando l'inclusività e la trasparenza delle decisioni. (segue) (Dks/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 08-NOV-24 17:24 NNNN

---

[Copia notizia](#)

VENERDÌ 08 NOVEMBRE 2024 17.25.05

## **PROFESSIONI: UNAA, MODERNIZZARE GOVERNANCE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA APRENDOLA AD AVVOCATI =**

LAB0310 7 LAV 0 LAB LAV NAZ PROFESSIONI: UNAA, MODERNIZZARE GOVERNANCE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA APRENDOLA AD AVVOCATI = Bari, 8 nov. (Labitalia) - L'Unione nazionale avvocati amministrativisti (Unaa) presenta una mozione al proprio Congresso riunito a Bari volta a migliorare l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa. La proposta, articolata in tre misure fondamentali, mira a favorire una collaborazione strutturata tra magistratura e avvocatura, con l'obiettivo di garantire un sistema giudiziario più equilibrato e rispondente alle esigenze della collettività. La mozione rappresenta un passo avanti verso una giustizia amministrativa moderna, equilibrata e trasparente, che possa rispondere in modo più efficace alle esigenze della collettività e delle diverse professionalità coinvolte, con tre benefici tangibili per cittadini e imprese. 1) Miglioramento dell'efficienza: il coinvolgimento degli avvocati nelle decisioni organizzative permetterà di individuare le aree di effettiva criticità e di adottare soluzioni mirate. 2) Maggiore trasparenza e democrazia: l'acquisizione del punto di vista degli avvocati favorirà l'assunzione di decisioni più bilanciate e ponderate. 3) Favorirà un approccio più inclusivo,

migliorando la percezione pubblica della giustizia amministrativa. (segue) (Dks/Labitalia) ISSN 2499 - 3166  
08-NOV-24 17:24 NNNN

---



Copia notizia

VENERDÌ 08 NOVEMBRE 2024 16.56.03

## **GIUSTIZIA: CONGRESSO UNAA, MOZIONE PER MIGLIORARE EFFICIENZA E TRASPARENZA =**

LAB0288 7 LAV 0 LAB LAV NAZ GIUSTIZIA: CONGRESSO UNAA, MOZIONE PER MIGLIORARE EFFICIENZA E TRASPARENZA = 'Modernizzare la governance della Giustizia Amministrativa aprendola agli avvocati, solo così si tutelano imprese e cittadini' Roma, 8 nov. (Labitalia) - In un contesto in cui l'attenzione del legislatore e l'attività del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali (Tar) sono volte essenzialmente a deflazionare il contenzioso comprimendo le istanze e le aspettative di giustizia di cittadini e imprese, l'Unione nazionale avvocati amministrativisti (Unaa) presenta una mozione al proprio congresso, riunito a Bari, volta a migliorare l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa. Lo fa sapere la stessa Unaa spiegando che la proposta, articolata in tre misure fondamentali, mira a favorire una collaborazione strutturata tra magistratura e avvocatura, con l'obiettivo di garantire un sistema giudiziario più equilibrato e rispondente alle esigenze della collettività. La mozione rappresenta un passo avanti verso una giustizia amministrativa moderna, equilibrata e trasparente, che possa rispondere in modo più efficace alle esigenze della collettività e delle diverse professionalità coinvolte, con benefici tangibili per cittadini e imprese. Si punta, fa sapere l'Unione: al miglioramento dell'efficienza, il coinvolgimento degli avvocati nelle decisioni organizzative permetterà di individuare le aree di effettiva criticità e di adottare soluzioni mirate; alla maggiore trasparenza e democrazia, l'acquisizione del punto di vista degli avvocati favorirà l'assunzione di decisioni più bilanciate e ponderate; a favorire un approccio più inclusivo, migliorando la percezione pubblica della giustizia amministrativa. Si punta a rafforzare il coinvolgimento degli avvocati amministrativisti nella governance della giustizia amministrativa attraverso tre misure principali: l'istituzione di Consigli giudiziari amministrativi presso ogni Tar e le relative sezioni staccate, con una composizione mista di magistrati e avvocati; la creazione di un Consiglio direttivo per il Consiglio di Stato, un organo analogo a quello esistente presso la Corte Suprema di Cassazione e l'integrazione degli avvocati nel Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa (Cpga). (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 08-NOV-24 16:55 NNNN

---



Copia notizia

VENERDÌ 08 NOVEMBRE 2024 16.49.25

## **GIUSTIZIA: CONGRESSO UNAA, MOZIONE PER MIGLIORARE EFFICIENZA E TRASPARENZA =**

ADN1074 7 CRO 0 ADN CRO NAZ GIUSTIZIA: CONGRESSO UNAA, MOZIONE PER MIGLIORARE EFFICIENZA E TRASPARENZA = 'Modernizzare la governance della Giustizia Amministrativa aprendola agli avvocati, solo così si tutelano imprese e cittadini' Roma, 8 nov. (Adnkronos) - In un contesto in cui l'attenzione del legislatore e l'attività del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali (Tar) sono volte essenzialmente a deflazionare il contenzioso comprimendo le istanze e le aspettative di giustizia di cittadini e imprese, l'Unione nazionale avvocati amministrativisti (Unaa) presenta una mozione al proprio congresso, riunito a Bari, volta a migliorare l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa. Lo fa

sapere la stessa Unaa spiegando che la proposta, articolata in tre misure fondamentali, mira a favorire una collaborazione strutturata tra magistratura e avvocatura, con l'obiettivo di garantire un sistema giudiziario più equilibrato e rispondente alle esigenze della collettività. La mozione rappresenta un passo avanti verso una giustizia amministrativa moderna, equilibrata e trasparente, che possa rispondere in modo più efficace alle esigenze della collettività e delle diverse professionalità coinvolte, con benefici tangibili per cittadini e imprese. Si punta, fa sapere l'Unione: al miglioramento dell'efficienza, il coinvolgimento degli avvocati nelle decisioni organizzative permetterà di individuare le aree di effettiva criticità e di adottare soluzioni mirate; alla maggiore trasparenza e democrazia, l'acquisizione del punto di vista degli avvocati favorirà l'assunzione di decisioni più bilanciate e ponderate; a favorire un approccio più inclusivo, migliorando la percezione pubblica della giustizia amministrativa. Si punta a rafforzare il coinvolgimento degli avvocati amministrativisti nella governance della giustizia amministrativa attraverso tre misure principali: l'istituzione di Consigli giudiziari amministrativi presso ogni Tar e le relative sezioni staccate, con una composizione mista di magistrati e avvocati; la creazione di un Consiglio direttivo per il Consiglio di Stato, un organo analogo a quello esistente presso la Corte Suprema di Cassazione e l'integrazione degli avvocati nel Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa (Cpga). (Sci/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 08-NOV-24 16:49 NNNN

---



Copia notizia

VENERDÌ 08 NOVEMBRE 2024 15.56.53

## **PROFESSIONI: UNAA, MODERNIZZARE GOVERNANCE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA APRENDOLA AD AVVOCATI (4) =**

ADN0964 7 CRO 0 ADN CRO NAZ PROFESSIONI: UNAA, MODERNIZZARE GOVERNANCE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA APRENDOLA AD AVVOCATI (4) = (Adnkronos/Labitalia) - Nel 2023, il Consiglio di Stato ha definito 13.579 ricorsi, proseguendo una tendenza positiva che si afferma ormai da anni. Tale risultato si accompagna a una continua riduzione dei ricorsi pendenti, scesi del 20% rispetto al 2022, da 17.057 a 13.634. Anche i Tar hanno conseguito risultati rilevanti: i ricorsi pendenti sono diminuiti dell'8,3%, passando da 108.292 a 99.292. In materia di giudizi cautelari, il tempo medio di definizione si è attestato a 32 giorni per il Consiglio di Stato, con una particolare attenzione ai procedimenti in materia di appalti, definiti mediamente in 107 giorni nei TAR e in 148 giorni per l'appello. L'attività consultiva del Consiglio di Stato ha visto l'arrivo di 1.533 nuovi affari nel 2023, con 1.351 affari definiti, consolidando una presenza forte e proattiva nel supporto alle decisioni pubbliche. Gli affari pendenti si sono stabilizzati a 3.763. (Dks/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 08-NOV-24 15:56 NNNN

---



Copia notizia

VENERDÌ 08 NOVEMBRE 2024 15.56.53

## **PROFESSIONI: UNAA, MODERNIZZARE GOVERNANCE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA APRENDOLA AD AVVOCATI (3) =**

ADN0963 7 CRO 0 ADN CRO NAZ PROFESSIONI: UNAA, MODERNIZZARE GOVERNANCE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA APRENDOLA AD AVVOCATI (3) = (Adnkronos/Labitalia) - A seguire le attività del Consiglio di Stato e dei Tar, ultimi dati disponibili (2023). Consiglio di Stato: ricorsi pervenuti 10.069 nel 2023, rispetto ai 9.946 dell'anno precedente, confermando un leggero aumento della domanda; ricorsi definiti 13.579, a fronte di un aumento di efficienza operativa; riduzione dei ricorsi pendenti i

procedimenti pendenti al 31 dicembre 2023 ammontano a 13.634, proseguendo la tendenza al ribasso rispetto ai 17.057 del 2022. Tar: ricorsi pervenuti 50.324, mantenendo la stabilità rispetto agli anni precedenti; ricorsi definiti 60.916, con una significativa riduzione delle pendenze, ora pari a 99.292, rispetto ai 108.292 del 2022; tempi medi di definizione ottimizzati il Consiglio di Stato ha ridotto il tempo medio per il giudizio cautelare a 32 giorni, mentre per i Tar il tempo medio per i procedimenti in materia di appalti si attesta a 107 giorni. (segue) (Dks/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 08-NOV-24 15:56 NNNN

---



Copia notizia

VENERDÌ 08 NOVEMBRE 2024 15.56.53

## **PROFESSIONI: UNAA, MODERNIZZARE GOVERNANCE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA APRENDOLA AD AVVOCATI (2) =**

ADN0962 7 CRO 0 ADN CRO NAZ PROFESSIONI: UNAA, MODERNIZZARE GOVERNANCE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA APRENDOLA AD AVVOCATI (2) = (Adnkronos/Labitalia) - Si punta a rafforzare il coinvolgimento degli avvocati amministrativisti nella governance della giustizia amministrativa attraverso 3 misure principali. 1) Istituzione di Consigli giudiziari amministrativi presso ogni Tar e le relative sezioni staccate, con una composizione mista di magistrati e avvocati. Questo nuovo organo consultivo si propone di monitorare e migliorare l'organizzazione e la gestione delle risorse del sistema, promuovendo la trasparenza e l'efficienza. 2) Creazione di un Consiglio direttivo per il Consiglio di Stato, un organo analogo a quello esistente presso la Corte Suprema di Cassazione. La presenza di rappresentanti degli avvocati nel Consiglio direttivo migliorerebbe la capacità di pianificazione strategica e la gestione operativa, garantendo un approccio equilibrato nella governance della giustizia amministrativa. 3) Integrazione degli avvocati nel Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (CPGA). Questa proposta mira a valorizzare il contributo dell'avvocatura specialistica, portando una prospettiva pratica e operativa alle riforme organizzative e migliorando l'inclusività e la trasparenza delle decisioni. (segue) (Dks/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 08-NOV-24 15:56 NNNN

---



Copia notizia

VENERDÌ 08 NOVEMBRE 2024 15.56.53

## **PROFESSIONI: UNAA, MODERNIZZARE GOVERNANCE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA APRENDOLA AD AVVOCATI =**

ADN0961 7 CRO 0 ADN CRO NAZ PROFESSIONI: UNAA, MODERNIZZARE GOVERNANCE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA APRENDOLA AD AVVOCATI = Bari, 8 nov. (Adnkronos/Labitalia) - L'Unione nazionale avvocati amministrativisti (Unaa) presenta una mozione al proprio Congresso riunito a Bari volta a migliorare l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa. La proposta, articolata in tre misure fondamentali, mira a favorire una collaborazione strutturata tra magistratura e avvocatura, con l'obiettivo di garantire un sistema giudiziario più equilibrato e rispondente alle esigenze della collettività. La mozione rappresenta un passo avanti verso una giustizia amministrativa moderna, equilibrata e trasparente, che possa rispondere in modo più efficace alle esigenze della collettività e delle diverse professionalità coinvolte, con tre benefici tangibili per cittadini e imprese. 1) Miglioramento dell'efficienza: il coinvolgimento degli avvocati nelle decisioni organizzative permetterà di individuare le aree di effettiva criticità e di adottare soluzioni mirate. 2) Maggiore trasparenza e democrazia: l'acquisizione del punto di vista degli avvocati favorirà l'assunzione di decisioni più bilanciate e ponderate. 3) Favorirà un approccio più

inclusivo, migliorando la percezione pubblica della giustizia amministrativa. (segue) (Dks/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 08-NOV-24 15:56 NNNN

---

agi

Copia notizia

VENERDÌ 08 NOVEMBRE 2024 14.10.09

## **Giustizia: amministrativisti, migliorare efficienza e trasparenza =**

AGI0005 3 CRO 0 RBA / Giustizia: amministrativisti, migliorare efficienza e trasparenza = (AGI) - Roma, 8 nov. - Una mozione volta a "migliorare l'efficienza e la trasparenza" della giustizia amministrativa. E' quella presentata, nel congresso dell'Unione nazionale degli avvocati amministrativisti (Unaa) in corso a Bari: la proposta, articolata in tre misure, mira a favorire una "collaborazione strutturata tra magistratura e avvocatura", con l'obiettivo di garantire un sistema giudiziario "piu' equilibrato e rispondente alle esigenze della collettivita'". La mozione, affermano gli avvocati amministrativisti riuniti a congresso, "rappresenta un passo avanti verso una giustizia amministrativa moderna, equilibrata e trasparente, che possa rispondere in modo piu' efficace alle esigenze della collettivita' e delle diverse professionalita' coinvolte, con benefici tangibili per cittadini e imprese". Tra gli obiettivi, dunque, il "miglioramento dell'efficienza": il "coinvolgimento degli avvocati nelle decisioni organizzative", secondo l'Unaa, "permettera' di individuare le aree di effettiva criticita' e di adottare soluzioni mirate". E ancora: "maggiore trasparenza e democrazia", poiche', si rileva nella mozione, "l'acquisizione del punto di vista degli avvocati favorira' l'assunzione di decisioni piu' bilanciate e ponderate" e un "approccio piu' inclusivo, migliorando la percezione pubblica della giustizia amministrativa". Per rafforzare il coinvolgimento degli avvocati amministrativisti nella governance della giustizia amministrativa, 3 sono le misure principali proposte nella mozione: la prima e' "l'istituzione di Consigli giudiziari amministrativi presso ogni Tar e le relative sezioni staccate, con una composizione mista di magistrati e avvocati: un nuovo organo consultivo per monitorare e migliorare l'organizzazione e la gestione delle risorse del sistema, promuovendo la trasparenza e l'efficienza". Quindi, la "creazione di un Consiglio direttivo per il Consiglio di Stato", analogo a quello esistente in Cassazione: "la presenza di rappresentanti degli avvocati nel Consiglio direttivo - rilevano gli amministrativisti - migliorerebbe la capacita' di pianificazione strategica e la gestione operativa, garantendo un approccio equilibrato nella governance della giustizia amministrativa". Terza proposta, quella relativa all'"integrazione degli avvocati nel Consiglio di presidenza della Giustizia amministrativa", con l'obiettivo di "valorizzare il contributo dell'avvocatura specialistica, portando una prospettiva pratica e operativa alle riforme organizzative e migliorando l'inclusivita' e la trasparenza delle decisioni". (AGI)Red/Oil 081409 NOV 24 NNNN

---



Copia notizia

VENERDÌ 08 NOVEMBRE 2024 14.02.12

## **Gli avvocati amministrativisti a Governo e Parlamento: modernizzare la governance della Giustizia Amministrativa aprendola agli**

Gli avvocati amministrativisti a Governo e Parlamento: modernizzare la governance della Giustizia Amministrativa aprendola agli avvocati, solo così si tutelano imprese e cittadini In corso a Bari il Congresso Nazionale Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti In un contesto in cui l'attenzione del legislatore e l'attività del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali (TAR) sono volte essenzialmente a deflazionare il contenzioso comprimendo le istanze e le aspettative di giustizia di cittadini e imprese, l'Unione

Nazionale Avvocati Amministrativisti (UNAA) presenta una mozione al proprio Congresso riunito a Bari volta a migliorare l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa. La proposta, articolata in tre misure fondamentali, mira a favorire una collaborazione strutturata tra magistratura e avvocatura, con l'obiettivo di garantire un sistema giudiziario più equilibrato e rispondente alle esigenze della collettività. La mozione rappresenta un passo avanti verso una giustizia amministrativa moderna, equilibrata e trasparente, che possa rispondere in modo più efficace alle esigenze della collettività e delle diverse professionalità coinvolte, con benefici tangibili per cittadini e imprese:

- **Miglioramento dell'efficienza:** il coinvolgimento degli avvocati nelle decisioni organizzative permetterà di individuare le aree di effettiva criticità e di adottare soluzioni mirate.
- **Maggiore trasparenza e democrazia:** l'acquisizione del punto di vista degli avvocati favorirà l'assunzione di decisioni più bilanciate e ponderate.
- **Favorirà un approccio più inclusivo,** migliorando la percezione pubblica della giustizia amministrativa.

Si punta a rafforzare il coinvolgimento degli avvocati amministrativisti nella governance della giustizia amministrativa attraverso 3 misure principali: Istituzione di Consigli Giudiziari Amministrativi presso ogni TAR e le relative sezioni staccate, con una composizione mista di magistrati e avvocati. Questo nuovo organo consultivo si propone di monitorare e migliorare l'organizzazione e la gestione delle risorse del sistema, promuovendo la trasparenza e l'efficienza. Creazione di un Consiglio Direttivo per il Consiglio di Stato, un organo analogo a quello esistente presso la Corte Suprema di Cassazione. La presenza di rappresentanti degli avvocati nel Consiglio Direttivo migliorerebbe la capacità di pianificazione strategica e la gestione operativa, garantendo un approccio equilibrato nella governance della giustizia amministrativa. Integrazione degli avvocati nel Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (CPGA). Questa proposta mira a valorizzare il contributo dell'avvocatura specialistica, portando una prospettiva pratica e operativa alle riforme organizzative e migliorando l'inclusività e la trasparenza delle decisioni.

Attività del Consiglio di Stato e dei TAR, ultimi dati disponibili (2023)

- Consiglio di Stato · Ricorsi pervenuti: 10.069 nel 2023, rispetto ai 9.946 dell'anno precedente, confermando un leggero aumento della domanda.
- Ricorsi definiti: 13.579, a fronte di un aumento di efficienza operativa.
- Riduzione dei ricorsi pendenti: I procedimenti pendenti al 31 dicembre 2023 ammontano a 13.634, proseguendo la tendenza al ribasso rispetto ai 17.057 del 2022.
- TAR · Ricorsi pervenuti: 50.324, mantenendo la stabilità rispetto agli anni precedenti.
- Ricorsi definiti: 60.916, con una significativa riduzione delle pendenze, ora pari a 99.292, rispetto ai 108.292 del 2022.
- Tempi medi di definizione ottimizzati: il Consiglio di Stato ha ridotto il tempo medio per il giudizio cautelare a 32 giorni, mentre per i TAR il tempo medio per i procedimenti in materia di appalti si attesta a 107 giorni. Nel 2023, il Consiglio di Stato ha definito 13.579 ricorsi, proseguendo una tendenza positiva che si afferma ormai da anni. Tale risultato si accompagna a una continua riduzione dei ricorsi pendenti, scesi del 20% rispetto al 2022, da 17.057 a 13.634. Anche i TAR hanno conseguito risultati rilevanti: i ricorsi pendenti sono diminuiti dell'8,3%, passando da 108.292 a 99.292. Riduzione dei tempi di giudizio

In materia di giudizi cautelari, il tempo medio di definizione si è attestato a 32 giorni per il Consiglio di Stato, con una particolare attenzione ai procedimenti in materia di appalti, definiti mediamente in 107 giorni nei TAR e in 148 giorni per l'appello. Dati di attività consultiva

L'attività consultiva del Consiglio di Stato ha visto l'arrivo di 1.533 nuovi affari nel 2023, con 1.351 affari definiti, consolidando una presenza forte e proattiva nel supporto alle decisioni pubbliche. Gli affari pendenti si sono stabilizzati a 3.763.

2024-11-08 14:01:34 4188138 POL Diritto & Giustizia, Politica Interna

## GIUSTIZIA, A BARI CONGRESSO NAZIONALE UNIONE NAZIONALE AVVOCATI

9CO1585896 4 CRO ITA R01 GIUSTIZIA, A BARI CONGRESSO NAZIONALE UNIONE NAZIONALE AVVOCATI (9Colonne) Roma, 5 nov - L'attività del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali (TAR), in questi anni, ha visto una compressione dell'accesso alla giustizia amministrativa, ed i diversi interventi del legislatore sono stati mirati a deflazionare i processi, comprimendo così le istanze e le aspettative di cittadini e imprese. Un meccanismo fortemente criticato dall'Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti (UNAA) che dal Congresso Nazionale riunito a Bari il prossimo fine settimana (8-9 novembre) chiede un cambio di rotta. UNAA nella sua assise discuterà mozioni di proposta politica volte a migliorare l'efficienza e la trasparenza della giustizia amministrativa. Per il presidente di UNAA, Orazio Abbamonte, "viviamo un momento di evidente contrazione per la giustizia amministrativa, una fase caratterizzata da un eccesso di cautela nel sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità amministrativa, che spesso sfocia nella negazione di effettive tutele per i cittadini. Siamo di fronte alle conseguenze di un modello amministrativo che vede il giudice ancora troppo vicino alle logiche e agli interessi della Pubblica Amministrazione. E, mentre il potere tende a restringere sempre più gli spazi decisionali, l'avanzata dell'intelligenza artificiale rappresenta una sfida straordinariamente preoccupante per il nostro mondo giuridico. L'AI rischia di omologare, cancellando le sfumature e soffocando il pensiero critico, cuore dell'evoluzione giuridica". (redm) 051143 NOV 24

---